

COMUNE DI FANO

PIANO ATTUATIVO SULL'AREA ST2_P11
"COMPARTO RESIDENZIALE PALEOTTA"

PROPRIETA':

Adanti Maria Letizia, Adanti Roberto
Adanti Paolo, Gili Ivana, Adanti Lea Grazia,
Pasqualucci Forestieri Rinalducci Alberto Maria
Pasqualucci Forestieri Rinalducci Maria Cristina
Sant'Irene Immobiliare s.r.l. , Solazzi Giovanni
Solazzi Clarissa e altri.

Foglio 26 mappali 57 parte -1404-1445-1783-1784-1788-1789- 2129

A 01

RELAZIONE TECNICA

scala 1/500

ottobre 2016

PROGETTO URBANISTICO

Arch. ROBERTI GIORGIO

PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Ing. MONTANARI ALBERTO

INDAGINE GEOLOGICA

Geol. MONTANARI GIOVANNI

RILIEVO

Geom. COCON WALTER

RELAZIONE TECNICA

Il P.R.G. vigente prevede per l'area una destinazione residenziale, zona C2, la cui realizzazione è subordinata a piano urbanistico preventivo ST2_ P11 denominato “ Comparto residenziale Paleotta”.

A) ASPETTI URBANISTICI

A1) APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PRG

La proposta presentata prevede una modifica a quanto previsto nella scheda tecnica (Tab.1) ai sensi dell'art.15 comma della L.R. 34/1992, in quanto si è ripermetrata l'area di progetto, dopo aver sottratto la strada, già realizzata con Permesso di Costruire n° 1147/05 (a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per il progetto edilizio n° 1524/2004) ed il raccordo in curva con Via Loreti. A seguito di ciò è stato effettuato il calcolo analitico come si evince dalla Tav. 04.1, da cui si è desunta la nuova Superficie Territoriale di progetto (ST) che risulta essere di 13.174,23 mq.

Mantenendo l'indice di Fabbricabilità Territoriale (IT) previsto dalla scheda di PRG 80,15mq/mq) risulta la nuova SUL totale di mq 1.976,00 > 1.975,00 prevista in progetto.

Il Piano Particolareggiato contiene anche un altro elemento di modifica, non una vera e propria variante, ma una interpretazione normativa che si è resa necessaria per le modificazioni del terreno agricolo sottostante che nel corso degli anni ha modificato la scarpata e che ha comportato una parziale riduzione degli effetti del vincolo di distanza (a cui è subordinata l'edificazione sul lato della scarpata del terrazzo alluvionale) per il tratto prospiciente la proprietà Solazzi. La Provincia di Pesaro e Urbino si è espressa favorevolmente in sede di parere preventivo

A seguito della ridefinizione del perimetro della scheda di progetto dovuto all'aver tenuto fuori le superfici di cui ai punti 1 e 2 è stato redatto un nuovo calcolo della SUL. Pur diminuendo la Superficie Territoriale (che passa da mq.13.549,00 di P.R.G. a 13.174,23 di rilievo e di progetto) e conseguentemente la SUL e quindi il numero degli abitanti insediabili, non cambia, nella totalità la superficie delle aree destinate a standard che rimane di mq. 8.643,53.

Quindi risulta maggiore il rapporto tra abitanti insediati e superfici destinate ad attrezzature pubbliche: $\text{mq/ab } 8.966,73/79 = \text{mq/ab } 113,50$.

TAB 1

ST2_P11	COMPARTO RESIDENZIALE PALEOTTA					
	SUP comparto	SUL comparto	UT SUL/Sup	zona	Sup. zona omog.	SUL zona omog.
PRG	13.549	1.998	0,15	C 2	3.996	1.998
				F1	7.091	
				P1	911	
				P2_pr	1.552	

TAB 2

ST2_P11	COMPARTO RESIDENZIALE PALEOTTA					
	SUP comparto	SUL comparto	UT SUL/Sup	zona	Sup. zona omog.	SUL zona omog.
Progetto	13.174,23	1.976,13	0,15	C 2	3.996,00	1.975,00
				F1	5.951,95	
				P1	543,33	
				P2_pr	2.471,45	
				F4	211,50	

B) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B1) IL SITO E I VINCOLI

L'area (ST2_P11) oggetto della previsione urbanistica e del conseguente intervento è situata all'estremità del terrazzo alluvionale del torrente Arzilla, compreso tra via della Paleotta, via Nicolò da Fano, la scarpata del terrazzo alluvionale e la sottostante zona residenziale. L'area pianeggiante, è attualmente in parte coltivata, in parte incolta. Sull'area non sono presenti alberature, la vegetazione si trova al bordo della scarpata, fuori dal comparto.

La scelta effettuata dal P.R.G. attribuisce all'area il carattere di completamento non solo volumetrico, ma anche di servizio a quella parte della Città denominata "la Paleotta", sempre in attesa di interventi che la completassero, che riconnettessero le due quote di via Nicolò da Fano, che realizzassero un'area di verde di vicinato (oggi del tutto mancante).

Questa è la soluzione che il piano regolatore schematicamente ha proposto e che il Piano particolareggiato che presentiamo ha cercato di definire con un progetto di dettaglio che riteniamo coerente con tutti gli aspetti che intervenire in quell'area comportava e che il P.R.G. in parte aveva evidenziato:

- a) la presenza di vincolo idro-geologico;
- b) l'esistenza di un vicolo archeologico.

La procedura adottata per dirimere queste questioni prima di procedere nella fase esecutiva è stata quella di richiedere un parere di massima sia alla Provincia di Pesaro –Urbino, per la richiesta motivata di riduzione della distanza di rispetto dalla "falesia" del tratto che interessava la proprietà Solazzi, che alla Soprintendenza Archeologica delle Marche sulla compatibilità col vincolo dello schema di Piano Particolareggiato proposto.

Su entrambe le richieste di parere gli enti preposti hanno dato risposta positiva.

Quindi il Piano Particolareggiato con la consegna di questi elaborati giunge alla conclusione di questa fase progettuale.

Sul lato degli interessi privati, date le caratteristiche del progetto e la sostanziale omogeneità di obiettivi delle parti percentualmente interessate, non ci sono state difficoltà a trovare un accordo sia sullo schema di progetto che sulla localizzazione degli interventi e sulle opere di urbanizzazione.

B2) OPERE DI URBANIZZAZIONE

La particolare soluzione adottata per la "viabilità" pubblica di servizio alle abitazioni, che consente il solo accesso pedonale e ciclabile con l'eccezione per gli accessi di emergenza, ha trovato tutti d'accordo.

Anche dell'ampia area F1, affidata all'esecuzione e alla gestione dei proprietari delle abitazioni previste dal piano, è stato apprezzato il collegamento con le residenze, senza interferenze coi percorsi veicolari di accesso e di uscita dal parcheggio previsto su via Nicolò da Fano.

Le immagini dei render fanno comprendere come l'eliminazione dell'auto all'interno dell'insediamento abbia liberato nuove opportunità per i percorsi pedonali e ciclabili, sia in termini di dettaglio che di funzionalità degli stessi:

- di dettaglio: la strada interna come gli spazi di movimentazione ai parcheggi i percorsi ciclabili nonché quelli pedonali sia pubblici che interni alle aree condominiali sono caratterizzati da pavimento in betonelle, mentre i posti auto sono pavimentati con auto bloccanti drenanti;
- di funzionalità: l'ampia area F1 risulta ben collegata sia per chi vi accede dall'esterno dell'area di progetto che dall'interno senza che ci sia interferenza con il percorso di accesso al parcheggio. I due nuclei di giochi all'aperto rappresentano l'incontro tra due esigenze, quella di vicinato e quella di servizio a tutta l'area. Considerata l'alberatura che si prevede nell'ampio parcheggio e nelle due aree di verde F1 verranno posti alberi solo nelle aree attrezzate per la sosta ed il gioco dal momento che la quinta alberata del bordo vegetale esistente, pur al di fuori dell'area, contribuisce a caratterizzare fortemente tutta l'area di verde pubblico.

L'intervento è di piccola scala ma nonostante ciò si è cercato di esprimere un concetto di isolato caratterizzato non tanto da fronti continue sulla pubblica via ed ampi spazi condominiali al suo interno quanto da una tipologia insediativa organizzata per volumi prospicienti e fondali ora costruiti ora verdi con lo scopo di andare al di là dello schema urbanistico suggerito, pur assecondandolo. Ma è soprattutto la forte pedonalizzazione interna con i suoi vialetti alberati e quindi con l'esclusione delle auto, a fare la differenza. Gli accessi ai garage, realizzati al disotto dei corpi di fabbrica al piano interrato, avvengono da via Nicolò da Fano e da via della Paleotta. Non c'è altra percezione delle auto se non di quelle in movimento all'interno dell'area di parcheggio pubblico dove marciapiedi e percorsi pedonali non vengono mai attraversati da autovetture.

Oltre a dotare il vicinato di questo ampio spazio di verde spetta alla lottizzazione collegare finalmente i due tratti (monte e mare) di via Nicolò da Fano che ancora oggi non risultano allacciati con qualche problema di riflesso per la viabilità di quel settore della Paleotta.

Nel complesso la sistemazione dell'area proposta conserva alcuni dei caratteri oggi presenti: l'ampio terrazzo alluvionale con affaccio sul torrente Arzilla, sul tratto di collina costiera e sulla quinta di vegetazione spontanea che occupa tutta la scarpata formata da alberi di acacia, arbusti di sambuco, olmo, biancospino ecc..

L'attenzione al Vincolo Archeologico, e il conseguente schema urbanistico della scheda che localizza l'intervento edilizio spostato verso via della Paleotta, hanno portato ad una soluzione di progetto che continua a garantire dall'interno della lottizzazione, in particolare dall'area verde, buone vedute sul paesaggio collinare e costiero, mentre al suo interno la struttura residenziale proposta risulta aperta, permeabile e funzionale all'intorno. **L'ampia area di parcheggio pubblico alberato, che prevede 56 posti auto, 20 per motocicli, 15 per biciclette**, come anche l'ampia area verde entrambe realizzate in parziale sostituzione del campo coltivato, dotano tutto l'intorno di servizi di vicinato oggi del tutto inesistenti.

38 parcheggi Privati, nella misura di due posti auto per unità immobiliare, sono ricavati al disotto degli edifici

L'area per ciò che riguarda i servizi di rete non ha problemi di allaccio dal momento che esistono su Via Paleotta e su Via Nicolò da Fano tratti rinnovati di tutte le reti in grado di garantire l'allaccio delle reti e/o opere del nuovo intervento.

I nullaosta di Enel e Telecom a suo tempo richiesti sono già pervenuti. Se ne allega copia.

B3) IL PROGETTO EDILIZIO.

Le volumetrie che si prevedono nell'ambito dei tre piccoli sub-comparti sono state pensate in modo tale da non essere troppo presenti rispetto alle abitazioni antistanti. L'edificio con maggiore volumetria (A1) è posto su via della Paleotta in maniera da chiudere l'affaccio verso Nord- Ovest. La palazzina con la sua struttura di logge ed aggetti, ed assai articolata volumetricamente, risolve la testata della lottizzazione sul lato di Villa Solazzi e del suo lungo muro di cinta. Le tipologie edilizie (A2-B-C) volumetricamente minori rappresentano altrettante proposte abitative dalla schiera, alla palazzina a tre appartamenti, alla villetta.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 18 unità immobiliari

La varietà delle soluzioni abitative arricchisce di scorci sempre diversi la scena di chi si muove all'esterno ed all'interno del comparto.

B4) TIPI EDILIZI –PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Sotto l'aspetto tipologico occorre mettere in evidenza che le soluzioni proposte hanno volutamente evitato, con l'eccezione del solo blocco A1, il ricorso a tipologie più compatte data la possibilità di utilizzare altezze di ml 9,50 come la normativa permetteva.

Già si è detto sulla distribuzione delle volumetrie e del ruolo loro attribuito nel creare varietà sia urbanistica che abitativa.

Qualche annotazione comunque va fatta anche sulle caratteristiche tipologiche.

Sia nella casa alta che nelle palazzine si è cercato di realizzare un'ampia offerta di appartamenti con caratteristiche assai varie:

- 1) blocco A 1 appartamenti attico, appartamenti di testata con giardino al piano terra e logge al piano superiore, corpo scala ampio ed aperto verso il mare.
- 2) Blocco A2 appartamento al primo piano caratterizzato da terrazzi e logge al di sotto dell'ampio padiglione con caratteri autonomi. Altrettanto autonomi gli appartamenti al piano terra di minori dimensioni ma con giardino e rapporto con il vialetto pedonale.
- 3) La casa a schiera (B) e la villetta (C) rispondono a loro volta ad una domanda di maggiore autonomia abitativa e contribuiscono ad arricchire non solo l'offerta tipologica ma a dare varietà alla scena urbana.

Tuttavia questo studio tipologico pur essendo giunto ad un elevato grado di definizione per esigenze della committenza non costituisce un vincolo a condizione che le modifiche che verranno apportate rientrino tra quelle previste all'art.5 delle N.T.A. allegate.

Il professionista incaricato
Arch. Giorgio Roberti

Fano ottobre 2016

Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
ZONA DI PESARO

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1
T +39 0721607711 - F +39 0239652851
eneldistribuzione@pec.enel.it



DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZOPU/UO3

Prioritaria
Spett.le
MONTANARI ALBERTO
Via Cavallotti n° 27
61032 FANO (PU)

Spett.le
COMUNE FANO
Via S.Francesco D'Assisi
61032 FANO PU
Pec: comune.fano@emarche.it

Oggetto: Elettrificazione comparto di ricucitura urbana residenziale denominata ST2_P11 in loc. Paleotta di Fano.

Con riferimento alla richiesta di parere preventivo per l'allaccio alla rete Enel della lottizzazione indicata in oggetto, Vi comunichiamo quanto segue.

Per il comparto di tipo residenziale, suddiviso in 3 lotti, vengono richiesti complessivamente 115 kW circa.

Il nuovo insediamento sarà allacciato dalla cabina esistente, denominata Paleotta n. 81085 attraverso la rete di bassa tensione interrata.

La canalizzazione necessaria per elettrificare il nuovo comprensorio sarà realizzata a cura e spese dei lottizzanti a partire dalla cabina esistente.

Nel caso in cui nell'area di lottizzazione insistessero elettrodotti, incompatibili con le costruzioni da realizzare, dovrà essere trasmessa una specifica richiesta di spostamento tenendo presente che, normalmente, i relativi oneri saranno a Vostro carico.

Per richiedere il preventivo di spesa per l'allaccio del comprensorio sono necessari i seguenti elementi da inviare ad Enel Servizio Elettrico al fax 800 046 674:

- 1- Elenco definitivo dei lotti;
- 2- Potenza definitiva per ogni lotto;
- 3- Convenzione comunale firmata dopo la stipula con il comune;
- 4- Ditta richiedente con Partita Iva.

Il referente tecnico per tale lottizzazione è il ns. tecnico Meloni Stefano della Zona di Pesaro Unità Operativa di Fano, tel. 0721 097835, che resta a disposizione per fornire indicazioni di dettaglio sulle opere da predisporre.

Distinti saluti.

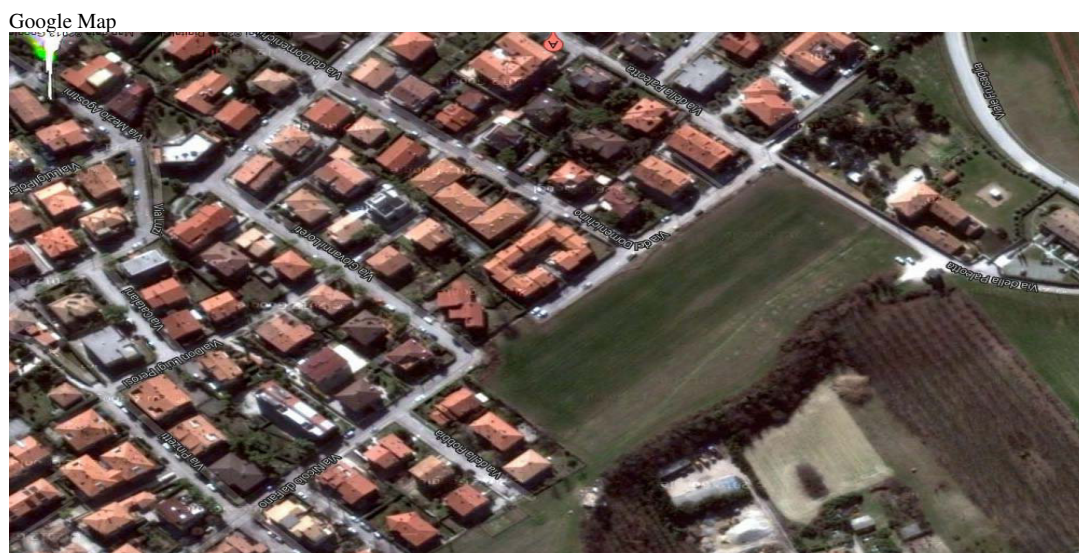


1/2

PROGETTO INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI PER I SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI RAME E FIBRA OTTICA

LOTTIZZAZIONE COMP. ST2_P11 – FANO (PU)

STUDIO TECNICO ING. ALBERTO MONTANARI



Focal Point Lottizzazioni Via Miglioli n° 11 60131 Ancona
Fax 06 91861430 e-mail: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it

CODICE DOCUMENTO	PNL039697
NOME FILE	PNL039697.DOC
REVISIONE	0
EMESSO IL	02/09/2013
N° DI PAGINE	15

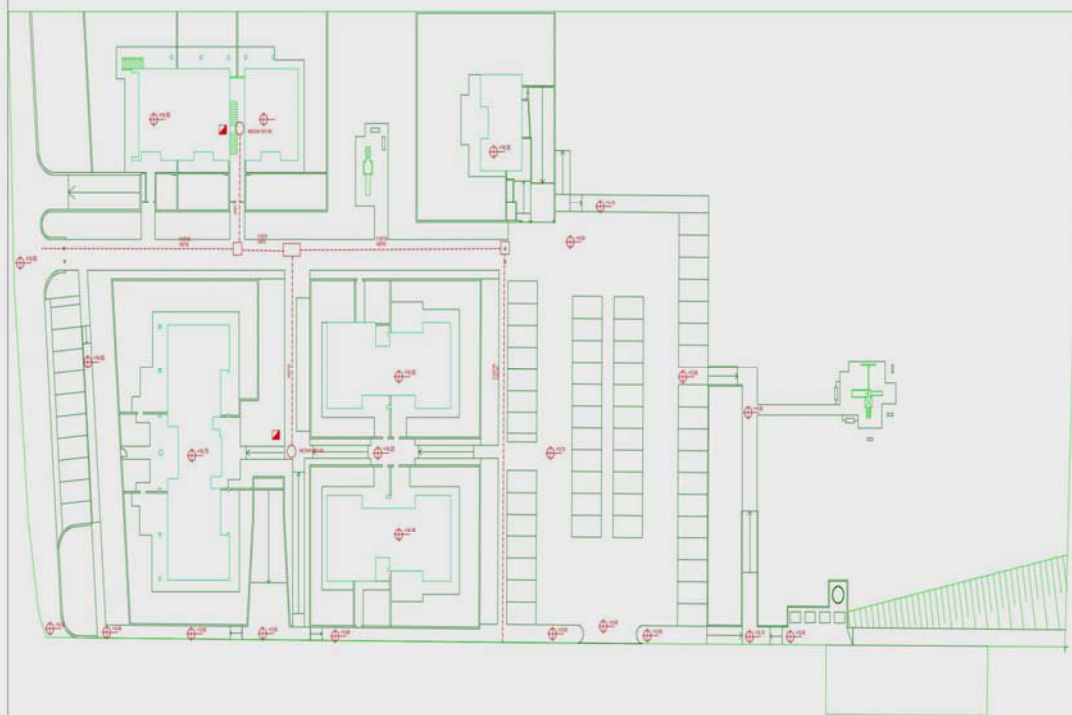


Access Development Operations MARCHE
 VIA REDIPUGLIA SNC
 61121 PESARO
 cel. 3316016967
 fax 0641868376
 mail giuseppe2.balducci@telecomitalia.it

Pagina 1	Descrizione Elaborato
Pagina 2	Planimetria di progetto
Pagina 3	Relazione tecnica e quantità
Pagina 4: 6	Indicazioni scavo e pozzetti
Pagina 7: 9	Indicazioni terminazioni
Pagina 10: 15	Materiali omologati TI
Allegato	Stampa del Progetto

A O L . A D O	GINO BURATTI	
AOL.ADO/DOT	FABRIZIO PIANOSI	
Progettista	GIUSEPPE BALDUCCI	

PLANIMETRIA DI PROGETTO



LEGENDA	
■	Spazio di lavoro
□	Spazio di servizio
□	Spazio di deposito
□	Spazio di attesa
□	Spazio di incontro
□	Spazio di ricevimento
□	Spazio di studio
□	Spazio di relax
□	Spazio di ristorazione
□	Spazio di parcheggio
□	Spazio di verde
□	Spazio di accesso
□	Spazio di uscita
□	Spazio di ingresso
□	Spazio di esodo
□	Spazio di emergenza
□	Spazio di sicurezza
□	Spazio di protezione
□	Spazio di difesa
□	Spazio di attacco
□	Spazio di controllo
□	Spazio di sorveglianza
□	Spazio di allarme
□	Spazio di evacuazione
□	Spazio di raccolta
□	Spazio di attesa di emergenza
□	Spazio di primo soccorso
□	Spazio di defibrillazione
□	Spazio di estinzione
□	Spazio di spegnimento
□	Spazio di evacuazione di emergenza
□	Spazio di raccolta di emergenza
□	Spazio di attesa di emergenza
□	Spazio di primo soccorso
□	Spazio di defibrillazione
□	Spazio di estinzione
□	Spazio di spegnimento

SCHEDA TECNICA	
PROGETTO	...
REDAZIONE	...
VERIFICA	...
APPROVAZIONE	...
DATA	...
SCALE	...
NOTE	...

QUANTITÀ DA PROGETTO

LOTTIZZAZIONE COMP. ST2 P11 – FANO






Il progetto riguarda la realizzazione delle infrastrutture per i servizi di telecomunicazioni, rete in rame con successivo sviluppo ottico.

Il materiale dovrà essere acquistato e messo in opera a cura e spese del Costruttore.


Distinta materiale previsto

(Tipo e caratteristiche, vedi RELAZIONE TECNICA)




Pozzetti

Simbolo	Tipo Misure (cm)	Quantità n°	Chiusino Dimen. cm	Note
	40 x 40		40x40 Singolo coperchio	<i>Da posare fuori strada (C250 Norma EN124)</i>
	90x70	2	60x60 Due semicoperchi triangolari	<i>I pozzetti 90 x 70 e 40x76 sono di norma intercambiabile</i>
	40x76		40x76 Due semicoperchi triangolari	
	125x80	1	60x120 quattro semicoperchi triangolari	
	170x220		60x60 Due semicoperchi triangolari	

Tubi

Simbolo	Tipo Misure Ø (cm)	Quantità n°	Note
	125	125	
	63	280	

Terminazioni

Simbolo	Tipo	Quantità n°	Dimensioni mm	Note
	Armadietto	2	293x340	
	Colonnina		293x713	
	Nicchia		1000x80	
	Terminazione Ottica	2	450x180 Modulo di terminazione cavo. Analogo spazio per ogni Operatore	La terminazione sarà installata in futuro a cura TI, è importante lasciare uno spazio adeguato

RELAZIONE TECNICA

INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – SCAVO E POZZETTI

GENERALITÀ - Le infrastrutture sotterranee sono costituite da tubi in materiale plastico intervallati da pozzetti affioranti prefabbricati che si sviluppano lungo le strade della lottizzazione e raggiungono le terminazioni, poste o in armadietti incassati (interni o esterni agli edifici) o in colonnine.

SCAVO - le profondità di scavo, salvo diversa disposizione dell'Ente proprietario, devono garantire un estradosso dell'infrastruttura dal piano di calpestio di:

- 60 cm in corrispondenza dei marciapiedi;
- 80 cm in corrispondenza delle partite carrabili (banchine comprese);
- 100 cm negli attraversamenti stradali.

In presenza di terreni di particolare natura, quali ad esempio rocce dure o calcestruzzi, la profondità dello scavo può essere ridotta a 50 cm. Il fondo dello scavo deve essere privato di spuntoni e predisposto con un letto di sabbia o, in alternativa, pozzolana o altri inerti a granulometria fine. Qualora il materiale di risulta presenti caratteristiche analoghe a quelle dei materiali su citati, lo stesso può essere riutilizzato.

TUBI - Si utilizzano le seguenti tipologie di tubi:

- tubo corrugato/liscio Ø 140 mm
- tubo corrugato Ø 125 mm
- tubo corrugato Ø 63 mm
- tubo corrugato Ø 32 mm

Al di sopra del fascio dei tubi deve essere posato, a 30 cm dal piano di calpestio, uno specifico nastro segnalatore di cavi TELECOM. Ciascun tubo deve essere equipaggiato con un filo di traino di materiale plastico e deve essere chiuso alle due estremità con appositi tappi.

POZZETTI – In fase progettuale sono state utilizzate le seguenti tipologie di pozzetti::

Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame e fibra ottica

- Camerette per armadi ripartilinea in c.a. delle dimensioni 220x220 cm di forma policentrica con chiusini 60x60 (tipo D 400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi
- Maxipozzetti in c.a. di dimensioni 220x170 cm con chiusini in ghisa 60x120.(tipo D400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi.
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 125x80 cm con chiusini in ghisa 60x120.cm (tipo D400).

Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame di piccola potenzialità e/o cambi direzione

- Pozzetti modulari in ghisa 40x76 cm (altezza 70 cm), comprensivo di chiusino (tipo D400)
- Pozzetti in c.a. (base + sopralzo da 20 cm) di dimensioni 90x70 cm con chiusini in ghisa 60x60.cm (tipo D400).
- Si utilizzano in corrispondenza di cambi significativi di direzione del tracciato dei tubi, nei punti di diramazione dalla dorsale principale verso gli edifici e come rompitratta ogni 100 - 200 m. circa.

(salvo diversa prescrizione il pozzetto 40x76 è di norme, intercambiabile con il 90x70)

Pozzetti solo per reti a bassa densità

- Pozzetti modulari in ghisa 40x40 cm (altezza 60 cm) con chiusini in ghisa 40x40 cm (tipo C250).. Si utilizzano in corrispondenza dell'ingresso delle abitazioni singole (Bassa densità)

Note Installative

I pozzetti devono essere installati, al fine di agevolare le attività di manutenzione, in modo tale che i chiusini siano **sempre visibili e posizionati sul marciapiede**.

La posa su sedi stradali è da evitare, considerando i possibili aspetti che tale comportamento introduce:

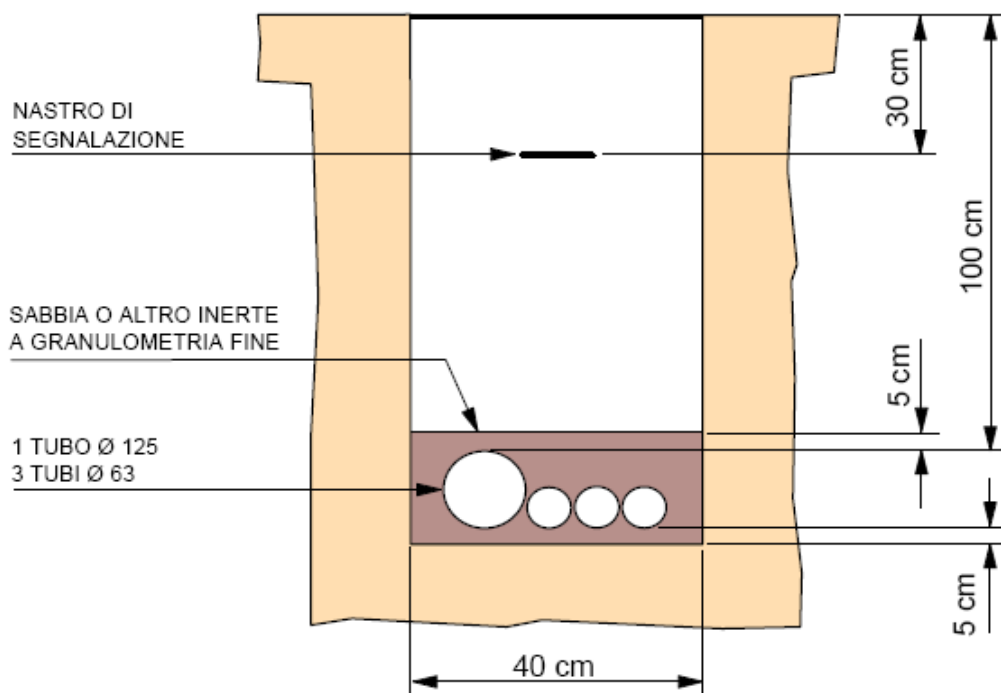
- **Difficoltà di intervento**, in caso di manutenzione, per la presenza di autoveicoli in zone destinate a parcheggio.
- **Rumore introdotto dai chiusini** in presenza di traffico stradale, ove la chiusura degli stessi non sia idonea al bloccaggio degli elementi, oppure dove il livellamento chiusino/strada e/o chiusino/elemento in CLS, non sia perfetto.

I pozzetti sono costituiti da una base di altezza variabile ed un anello di sopralzo con pareti predisposte con setti a frattura (diaframmi) che consentono l'accesso dei tubi su qualsiasi lato.

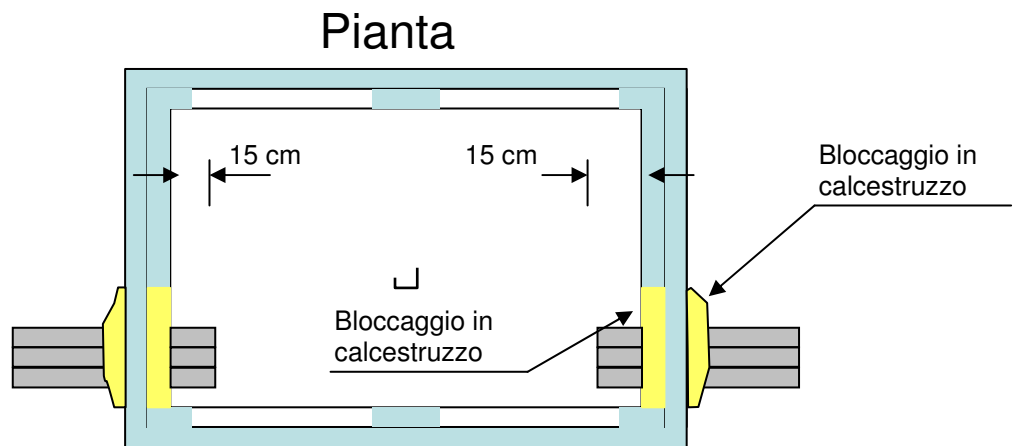
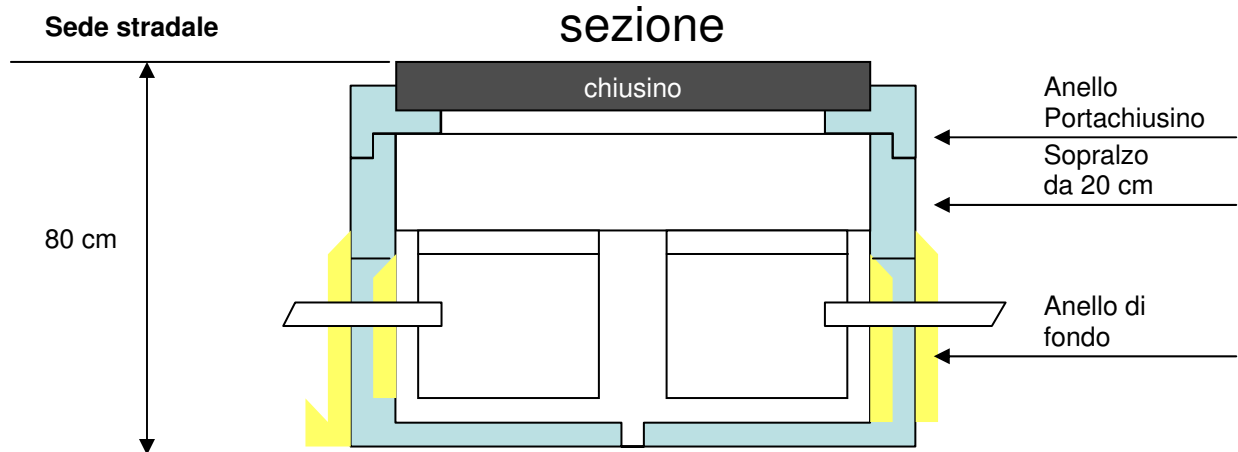
Nelle fasi di installazione del pozzetto e del relativo chiusino occorre tenere presente che:

- i fori d'ingresso debbono essere perfettamente allineati con i tubi ed il chiusino deve essere a livello con la pavimentazione stradale;
- i tubi devono essere inseriti nel pozzetto e bloccati lato esterno e lato interno con malta cementizia;
- gli elementi di sopralzo del pozzetto devono essere tra loro sigillati con malta cementizia i cui eventuali residui di lavorazione, nelle pareti interne del pozzetto, debbono essere accuratamente asportati.

Esempio di posa dei tubi nel caso di attraversamento stradale

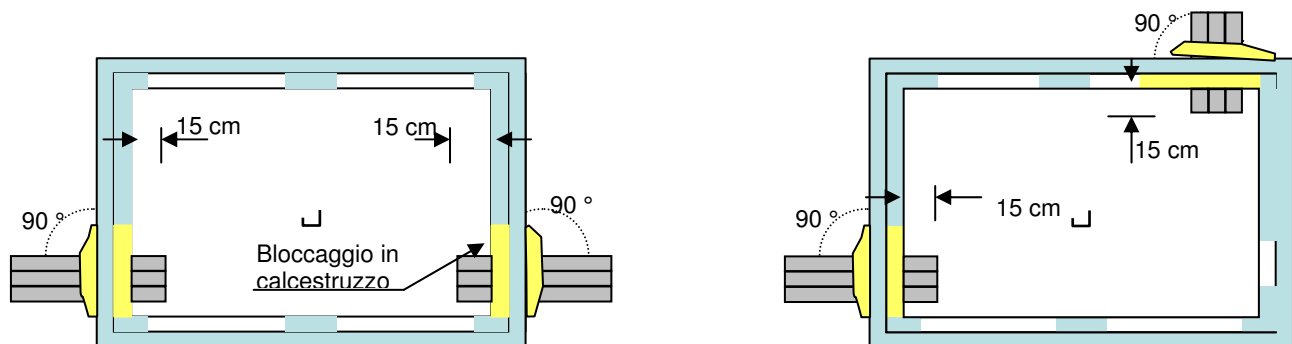


Esempio di installazioni dei pozzetti

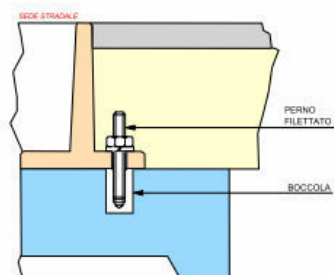


Esempio di sistemazione tubi nei Pozzetti

Vista in Pianta



Per la posa del chiusino occorre tenere presente che il telaio dello stesso deve essere vincolato all'anello portachiusino mediante perni filettati M14 e relativi dadi



INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – TERMINAZIONI

Per ogni vano scala, dovrà essere prevista una parete, da adibire ad area tecnica, di dimensioni pari a tutta la sua altezza per almeno 200 cm di larghezza, entro la quale si dovranno alloggiare, gli armadietti di terminazione sia per la rete in rame (di immediata installazione), sia per quella in fibra ottica, la cui installazione è in funzione dei piani di sviluppo di questa tecnologia.

E'opportuno che tale area venga "compartimentata" con apposito armadio (nello stile armadio condominale contattori elettrici), ovvero che sia collocata all'interno di un vano riservato agli impianti di telecomunicazione.

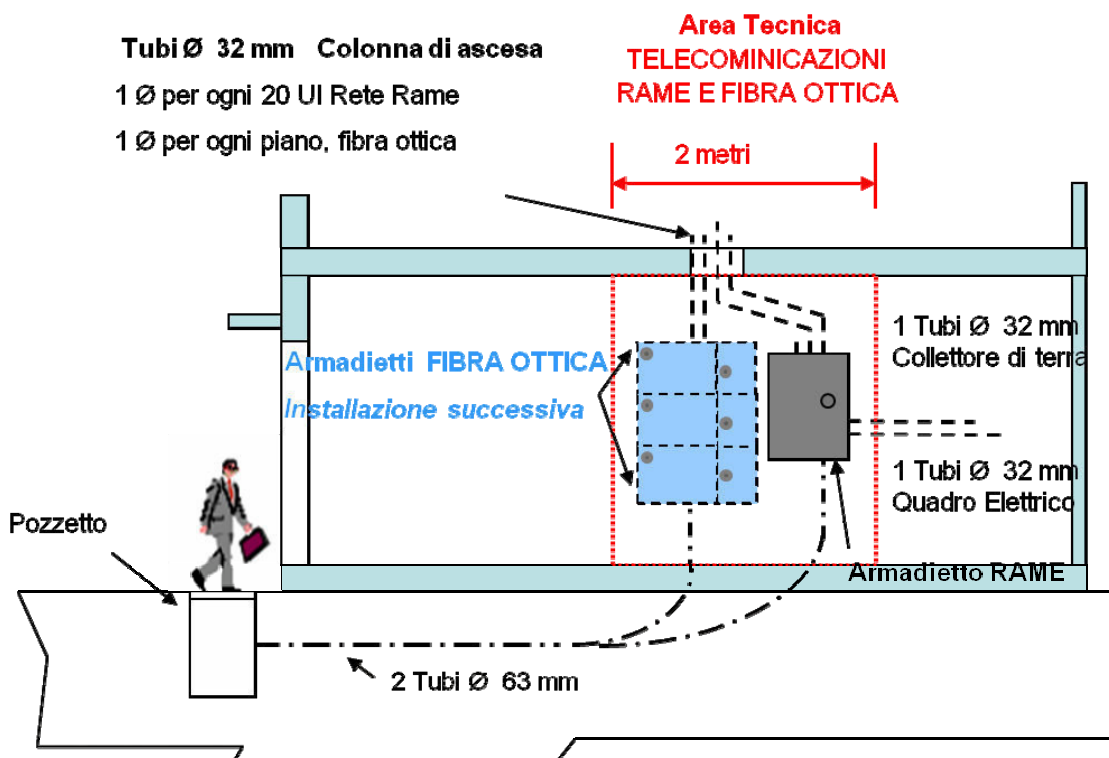
Collegamenti necessari per il funzionamento/sicurezza dell'area:

- un tubo corrugato \varnothing 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il collettore di terra all'edificio:
- un tubo corrugato \varnothing 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il quadro elettrico dell'edificio:

In prima istallazione, dovrà essere posizionato, all'interno di tale spazio, un armadietto del tipo e dimensioni di seguito descritto nell'allegato: ARMADIETTO DI TERMINAZIONE..

L'armadietto deve essere posto ad un'altezza dal pavimento di circa 120 cm; (possibilmente in soluzione incassata). deve risultare e facilmente accessibili dal personale addetto alla manutenzione. È vietata la posa di armadietti negli ambienti a rischio d'incendio o di esplosione (comprese le autorimesse) di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 20/11/1981 (per l'individuazione di tali ambienti si deve fare riferimento alle NORME CEI 64-2 e successive integrazioni).

Nella parte superiore dell'armadietto devono confluire i tubi della colonna d'ascesa verticale, mentre il raccordo con i due tubi provenienti dall'esterno dell'edificio deve essere attestato, di norma, nella parte inferiore dello stesso. La distanza minima consigliata tra l'armadietto ed il quadro elettrico generale è di 50 cm.



RETI A BASSA DENSITA' (VILLETTE A SCHIERA)

Per gli edifici di piccole dimensioni, (esempio villette a schiera) la terminazione può essere posta all'esterno.

Si dovrà prevedere un'area dove collocare :

- "COLONNINA MODULARE IN PVC"

O in alternativa

- "NICCHIA" spazio ricavato nella parete dove terminare la rete telefonica (rame e fibra ottica).

COLONNINA MODULARE IN PVC

La colonnina può essere posata a parete o a pieno vento mediante la predisposizione alla base di un apposito basamento il VTR. Dovrà sporgere dal "piano stradale" per circa 5 cm.

La base della colonnina , deve permettere l'alloggiamento di 3 tubi corrugati \varnothing 63 m., che dovranno essere terminati nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x60 in CLS

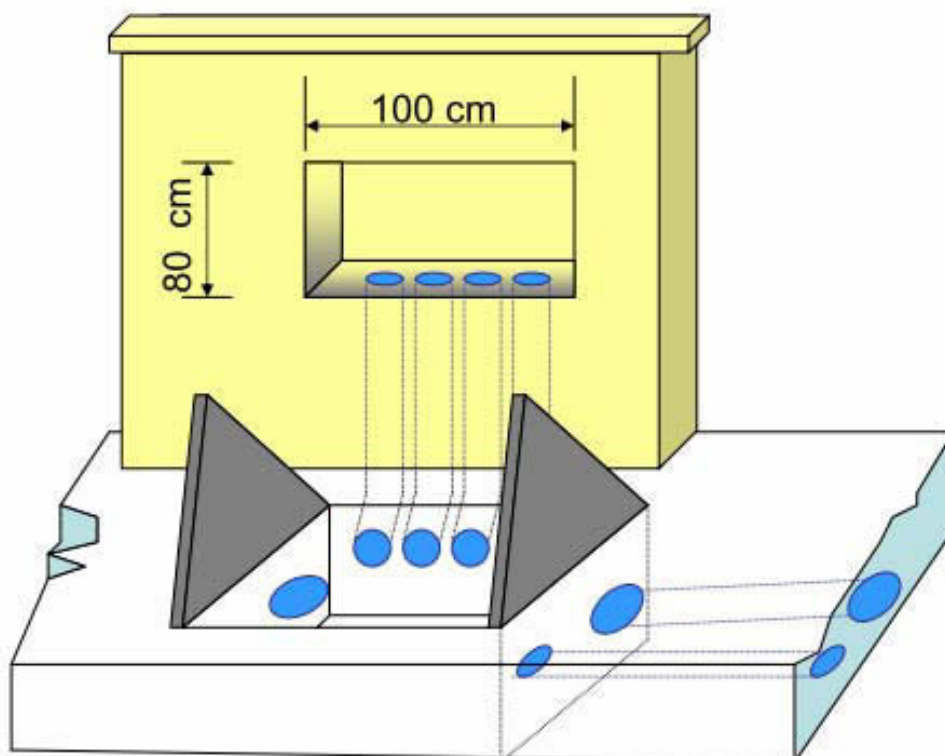
La base della colonnina è predisposta di setti a frattura che permettono l'alloggiamento dei tubi per l'ingresso del cavo in rame e per l'uscita dei cavetti d'utente.

NICCHIA

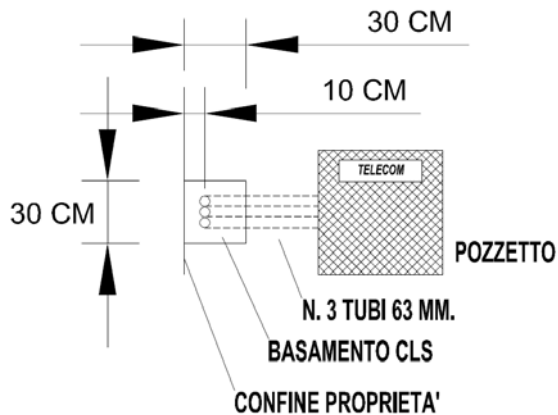
Le dimensioni minime sono 80x100cm, (AxL),

Possibilmente la "nicchia dovrà essere realizzata, ad un'altezza da terra di 120 cm; dovrà essere collegata con 4 tubi corrugati \varnothing 63 m., nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x70 in CLS.

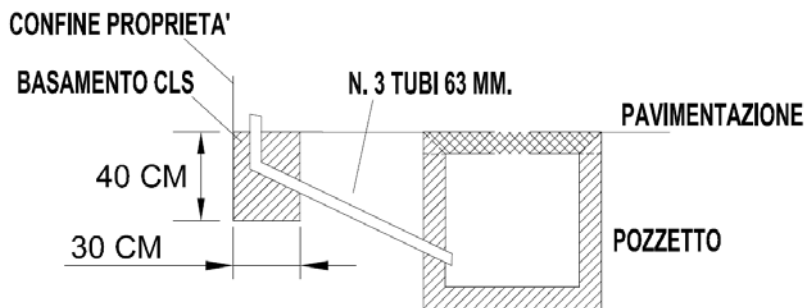
All'interno di questo spazio, in prima installazione dovrà essere posizionato l'ARMADIETTO MODULARE PVC (materiale omologato); successivamente verrà collocata la terminazione dei cavi ottici.



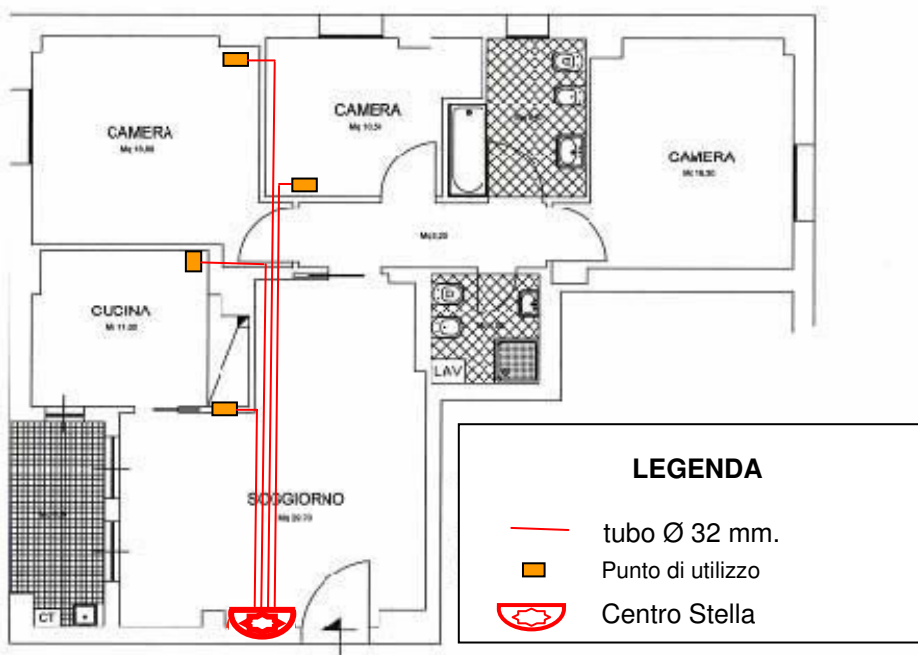
BASAMENTO COLONNINA - PIANTA



BASAMENTO COLONNINA - SEZIONE

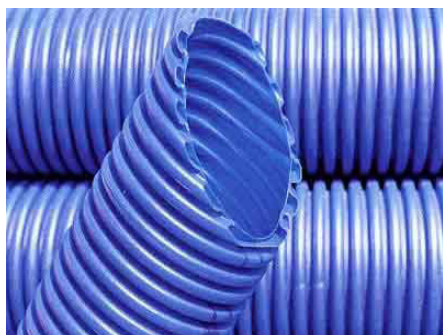


ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA NELL'ABITAZIONE



Il centro stella è costituito da un armadietto da incasso tipo commerciale, le cui dimensioni dipendono dai punti di terminazione di TLC previsti all'interno dell'appartamento (dimensioni consigliate 400x400x90 mm LxHxP). Il centro stella dovrà essere raccordato con tubi Ø 32 mm ad ogni punto di accesso TLC ed al quadro elettrico.

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Tubi corrugati (HDPE) di tipo strutturale di colore blu RAL 5002.
CODICE TI: 333930 (tubo Ø63 mm)
CODICE TI: 333955 (tubo Ø125 mm)

ACCESSORI:

Selletta per posa tubi corrugati Ø63 mm
CODICE TI: **334003**

Manicotto autobloccante tubo corrugato Ø63 mm
CODICE TI: **395095**

Tappo di chiusura per tubo corrugato Ø63 mm
CODICE TI: **333831**

N.T.ET.

☎ 095 7563525

Nuova Rabbiplast

☎ 0543 922888

Manicotto autobloccante tubo corrugato Ø125 mm
CODICE TI: **395103**

Tappo di chiusura per tubo corrugato Ø125 mm
CODICE TI: **333849**



Nastro segnalatore di cavi e manufatti TI nel sottosuolo.
CODICE TI: **393066**

☎ **Com.tec. 83**
0382 930545

☎ **Elettra**
800 079997

☎ **Ecotech**
0547 335548

☎ **Maptel**
06 9145143



Elemento base

Pozzetto modulare 40x40 prefabbricato in calcestruzzo.
Il pozzetto è costituito da un elemento base e un elemento di sopralzo.



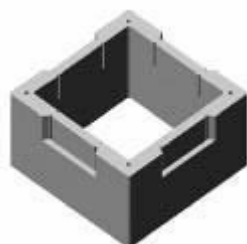
CODICE TI: **703700** (elemento base da 30 cm)

CODICE TI: **703701** (elemento di sopralzo da 30 cm)

☎ **Montini**
030.2583321

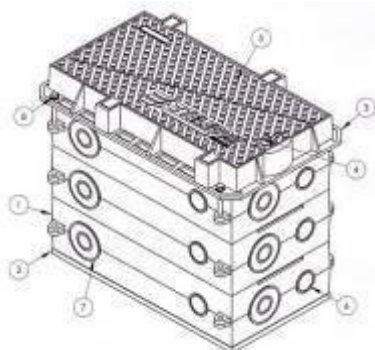
☎ **Leggi**
0774 631219


☎ **Seiema**
055 696041



Elemento di sopralzo

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Pozzetto 40x76 modulare in ghisa completo di **chiusino**. 

L'insieme è costituito da un elemento base, tre anelli di sopralzo e da un telaio portachiusino per un'altezza complessiva di circa 70 cm.

Il complesso è in classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte.


La versione a riempimento permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

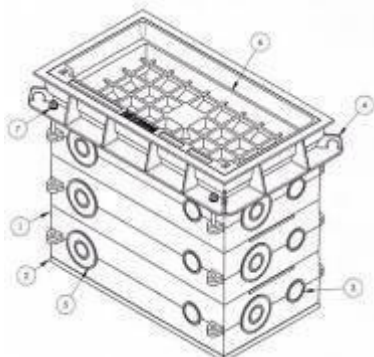


CODICE TI: **714081**

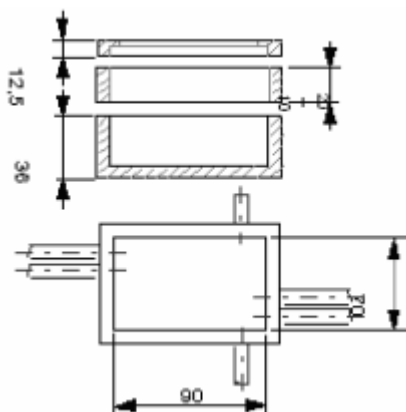
CODICE TI: **714085** (versione a riempimento)


Elettra

 800 079997



Versione a riempimento



Pozzetto 90x70 prefabbricato in calcestruzzo. 


Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **36812.6** (elemento base da 36 cm)


CODICE TI: **36811.8** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **70319.2** (anello portachiusino da 60x60 cm)


Bianco

 0923 942972


Leggi

 0774 631219

Seiema

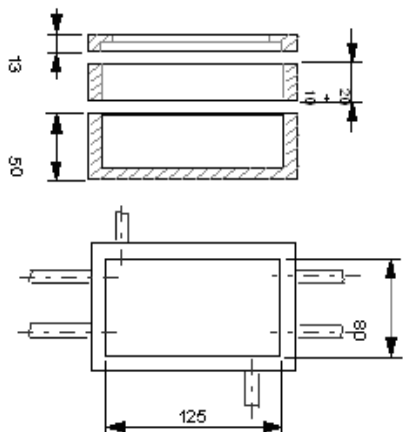
 055 696041

Sarom

 0438 400400

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

Pozzetto 125x80 prefabbricato in calcestruzzo.



Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **280966** (elemento base da 50 cm)

CODICE TI: **280982** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **703195** (anello portachiusino da 60x120 cm)

Bianco

☎ 0923 942972

Leggi

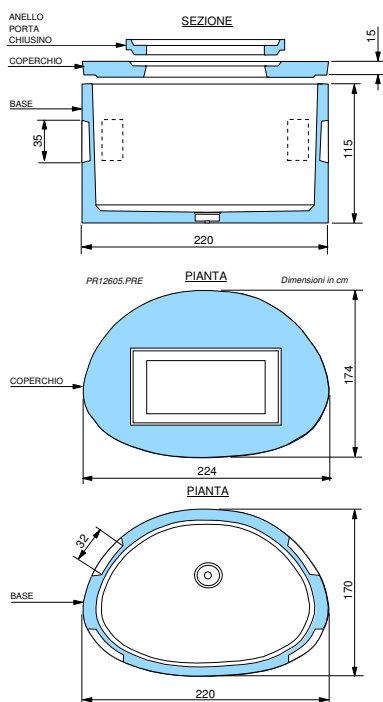
☎ 0774 631219

Seimac

☎ 055 696041

Sarom

☎ 0438 400400



Maxipozzetto 220x170 prefabbricato in calcestruzzo.

CODICE TI: 281295

Cameretta policen.220x220 Per armadio RL in ca.

CODICE TI: **170311+170312**

Bianco

☎ 0923 942972

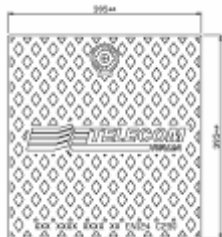
Seimac

☎ 055 696041

Sarom

☎ 0438 400400

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Chiusino 40x40 in ghisa sferoidale classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.

Da impiegare su pozzetti 40x40.

CODICE TI: **629550**

Chiusino 40x40 in ghisa lamellare classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.

Da impiegare su pozzetti 40x40.

CODICE TI: **704019**

Montini

☎ 030.2583321

☎ 06.3292840

☎ 800 079997

☎ 0547 335548



Chiusino 60x60 in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.

Da impiegare su pozzetti 90x70.

CODICE TI: **52053.6**

Norinco

☎ 06.3292840

FERB / Ecotech

☎ 0547 335548

Cirino Pomicino

☎ 081 7315313

Elettra

☎ 800 079997

Cofunco

☎ 335 7526087



Chiusino 60x60 a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 60x90.

CODICE TI: **33372.4**



Chiusino 60x120 doppio in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a quattro semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.

Da impiegare su pozzetti 125x80.

CODICE TI: **703636**

Norinco

☎ 06.3292840

FERB / Ecotech

☎ 0547 335548

Cirino Pomicino

☎ 081 7315313

Elettra

☎ 800 079997

Cofunco

☎ 335 7526087



Chiusino 60x120 a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 80x125.

CODICE TI: **703638**

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

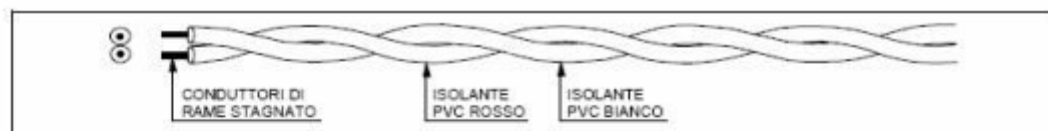


ARMADIETTO MODULARE IN PVC



COLONNINA MODULARE IN PVC

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Cordoncino 2x0,6 Cu PVC bianco/rosso
CODICE TI: 246298

 **Ariston cavi spa**
0444 749900


 **Beta Cavi srl**
0828 308765


 **Bruno Baldassarivi e F.lli**
0583 43521

 **Cavicontrol srl**
095 7563011

 **Intercond spa**
02 929 101

 **Mantovani e Serazzi**
011 9941020


 **Mettallurcica Bresciana**
030 9771911

 **Nexans Italia spa**
039 6869016

 **Mlasticavi Italiana spa**
011 9346411

 **Tratos cavi spa**
0575 7941

 **Eko.Tel. srl**
085 898900

 **Prysmian Cavi e Sistemi**
02 64491